Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 52 (1910)

Heft: 18

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 52 — LOCARNO, 30 Settembre 1910 — Fasc. 18

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Rinaldo Simen — Il Convegno e la Festa della Demopedeutica a Bellinzona — 69ª Assemblea annuale tenuta a Bellinzona il 18 Sett. 1910.

RINALDO SIMEN

Il fiero ed instancabile lottatore, il patriota senza macchia, l'amico del popolo immensamente amato, il patrocinatore della scuola e della causa dei maestri non è più. Colui che per quasi mezzo secolo era stato sulla breccia a combattere per i più santi ideali, senza mai stancarsi, senza mai posare le armi, avanzando sempre coll'occhio e l'animo fisso alla mèta altissima, passando senza mover collo nè piegar sua costa in mezzo ai venti ed alla bufera, non curando gli ostacoli nè lasciandosi abbattere da avversità di uomini o di eventi, è caduto; le sue spoglie riposano ora nella tomba di famiglia nel cimitero di un ridente paesello situato tra il verde dei campi, accarezzato dal sole, alla vista del lago. Un'onda di popolo ve l'ha accompagnato piangendo e rievocando nell'animo l'opera alta di sacrificio, di coraggio e di carità ed ha dato fiori e corone alla sua bara. Sulla sua bara hanno posato la corona di quercia, il premio degli atleti, dei forti che hanno fortemente pugnato. Quella corona non è destinata ad appassire; resterà verde come vivranno perenni nel cuore del popolo ticinese il ricordo, la riconoscenza e l'affetto per lui.

Lo spazio non ci permette di dire in questo numero di lui degnamente; lo faremo in altro numero meglio che per noi si potrà. Intanto appendiamo alla cappella mortuaria la nostra corona di fiori bagnata di pianto, e mandiamo alla desolata famiglia le nostre condoglianze più profonde, mentre il nostro cuore ed il nostro pensiero seguono lo spirito di lui e rifanno il cammino indietro a ritrovare i fatti che ritengon vivo tra gli uomini colui che non è scomparso ai loro occhi che nelle sue frali sembianze.

B.

Il Convegno e la Festa della Demopedeutica a Bellinzona

È riuscita, come doveva e si prevedeva, severa e solenne, degna della gloriosa tradizione e dei fini alti che si propone la benemerita Società che da tanti anni serenamente lavora a preparare la via al prosperamento intellettuale, morale ed anche materiale del paese. La giornata non poteva meglio presentarsi per serenità e splendore di cielo e per gloria di sole folgoreggiante come mai prima in questo autunno spiegantesi lentamente e quasi incerto su tutta la natura.

Alle 9 antim. una sessantina di membri della Società erano radunati nella sala del Gran Consiglio dove era indetta l'assemblea che fu tosto aperta dall'egregio Presidente, on. avv. Filippo Rusconi. E tosto si pose mano alle trattande la cui discussione procedette animata e serena fino alla fine, ed in essa furono accentuati i punti che maggiormente interessano la Società per lo scopo ch'essa si è sempre prefisso, l'incremento specialmente dell'istruzione popolare. Vi presero parte diversi oratori che svolsero le loro idee con grande chiarezza e coll'animo pieno di quell'interessamento che tutti portano al miglioramento intellettuale del nostro popolo.

Il verbale che pubblichiamo qui in seguito, redatto egregiamente dal nostro segretario sig. Montalbetti, che la assemblea ha all'unanimità confermato nella onorevole carica, rileva i punti sui quali alcuni egregi partecipanti credettero bene insistere, e la cui soluzione fu dall'assemblea demandata alla onorevole Dirigente.

Alle eventuali, il prof. Nizzola, il quale è da tanti anni benemerito, nonchè della scuola e della istruzione popolare del Cantone, in modo speciale della Società Demopedeutica e di Utilità Pubblica Ticinese, espresse l'idea che la Demopedeutica, fedele alle ottime sue tradizioni, prendesse come già spesso nei suoi molti anni di esistenza, l'iniziativa per onoranze degne da tributarsi a quell' uomo egregio e benemerito del paese che fu Alfredo Pioda; aggiungendo però che un altro cittadino, anch'esso benemerito dell'educazione nel Ticino, scomparso già da tempo, ma vivo pur sempre

nella memoria del popolo, aspettava una commemorazione ed onoranze che dimostrassero la riconoscenza del paese per l'opera sua: il prof. Giuseppe Curti. L'egregio professor Nizzola ha ragione; nessuno degli uomini che si distinsero nel campo dell'istruzione dev'essere dimenticato: tanto meno gli eminenti quali il prof. Curti, le cui opere didattiche sono ancora oggi di un pregio indiscutibile. Ma per quel che riguarda Alfredo Pioda, noi saremmo dell'avviso che la cosa non dovesse venir trascinata troppo per le lunghe, ma che, già quasi ad un anno dalla sua scomparsa, si dovesse procedere con tutta alacrità. Il sig. Nizzola non ha creduto bene precisare quali forme debbano assumere le onoranze da tributarsi all'uomo per tutti i lati eminente: quindi la onorevole Dirigente, composta di uomini tutti egregi, saprà nel suo senno provvedere. Ma, se n'è lecito dire la nostra opinione, la quale del resto è tutta personale, noi vorremmo che queste onoranze consistessero in un monumento in marmo che avesse il significato di monumento nazionale da collocarsi a Locarno in quella località che nessuno può non vedere, e più in una biografia, o monografia che dir si voglia, la quale illustrasse la vita dell'uomo ne' suoi rapporti collo sviluppo dell'istruzione e del progresso intellettuale del Ticino. Non vogliamo tacere che gravi difficoltà incontrerebbe l'attuazione di queste proposte, difficoltà materiali e fors'anche morali; ma noi non crediamo che queste difficoltà, quali si siano, non possano venire con un po' di buona volontà, superate. In ogni caso la questione merita di essere esaminata.

Una questione specialmente ha sollevata una discussione piuttosto viva e nutrita, specie per il lato finanziario: il sussidio alla Esposizione scolastica permanente istituita presso la Scuola Normale Maschile in Locarno, per iniziativa del Dipartimento di P. E. e della Società Demopedeutica, e diretta dal sig. Dr Mario Jäggli Direttore della Normale Maschile. La discussione ha dato occasione ad un vibrato discorso del sig. prof. Bontempi segretario del Dipartimento di P. E. il quale parlò egregiamente in favore del sussidio, ricordando come appunto l'idea della ottima istituzione fosse partita dalla Demopedeutica stessa, proponente il sig. Nizzola, la quale non doveva quindi ritirare il suo appoggio all'opera sua. Ma in proposito abbiamo avuto un

fatto nuovo che servì a gettare come un fascio di luce sulla provvida istituzione: la relazione stringata, ma chiara ed in tutto esauriente del sig. Dr Mario Jäggli, che ne illustrò la formazione, lo sviluppo, lo stato attuale, gli scopi ed i vantaggi. Quando il sig. Jäggli ebbe finito di leggere la sua esposizione, ogni dubbio era dissipato, ogni esitazione vinta; il sussidio fu votato all'unanimità.

Alle 11 il Presidente con parole sentite ringraziava gli intervenuti e dichiarava sciolta l'assemblea. Tutti i partecipanti si dirigono in seguito verso il palazzo scolastico nord, a visitare la magnifica esposizione della Unione Operaia Bellinzonese, di cui è presidente l'egregio sig. Guerini. La signorina Teresina Bontempi, Ispettrice degli Asili che ha grande parte nell'organizzazione della scuola istituita da questa giovane e fiorente Unione dalla quale sono prodotti tutti i lavori esposti, fa, come chi direbbe, gli onori di casa, assai squisitamente, e ci dà le più esaurienti spiegazioni ed informazioni, necessarie, specialmente a noi profani.

Al banchetto al Métropôle, cui presero parte più di cento commensali, egregiamente organizzato ed allestito dal proprietario sig. Rattazzi e rallegrato dalle note squisite della brava Musica cittadina diretta dall'egregio sig. Mattei, furono pronunciati parecchi discorsi: parlarono esprimendo nobili sensi i sigg. Avv. Germano Bruni, presidente del Comitato d'organizzazione; Avv. Filippo Rusconi, Presidente della Demopedeutica, prof. Nizzola, il decano e senza dubbio il più benemerito dei soci della Demopedeutica, sempre giovine e pieno di vita; dott. Pedotti sindaco di Bellinzona, prof. Luzzani; per ultimo il prof. Bontempi che rappresentava il Dipartimento di P. E. Prendeva parte al banchetto, l'onorevole sig. G. B. Pioda, ministro svizzero a Roma, con tutta la famiglia.

Alle ore tre si formava il corteggio che, preceduto dalla Musica, si dirigeva verso il palazzo scolastico al Dragonato, dove aveva luogo la imponente cerimonia della rinnovata inaugurazione del monumento al venerando professore canonico Ghiringhelli. All'ombra fresca degli alberi dietro il palazzo scolastico, davanti ad una folla di persone che pendevano dalle sue labbra, il Dr Luigi Colombi pronunciò il suo elevato discorso d'occasione, col quale evocando altri tempi ed i meriti dell'onorando professore

scuoteva fin nelle più intime fibre gli animi di tutto l'uditorio. Così finiva la simpatica festa della cui brillante riuscita alta lode va data al Comitato organizzatore.

69ª Assemblea Sociale

tenuta in Bellinzona il 18 Settembre 1910

Verbale.

Come al programma pubblicato sul N° 16 dell'*Educatore*, il giorno 18 settembre 1910, alle ore 8.30, ebbe luogo nella Sala del Gran Consiglio gentilmente concessa, la 69ª Assemblea sociale della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità Pubblica.

Erano presenti le signore ed i signori che quì registriamo:

Avv. Filippo Rusconi, presidente
Dr. Giuseppe Ghiringhelli, vice-presidente
Maestro Pietro Montalbetti, segretario
Sig. Antonio Odoni, cassiere
Prof. Giovanni Nizzola, archivista

Isp. P. Tosetti, membro - prof. Cesare Bolla, membro - Vittorino Tognetti, capo uff. postale - prof. Luigi Ressiga - cap. Antonio Lussi Isp. Teresina Bontempi – dir. Francesco Biaggi – cap. Francesco Rusca - magg. Giuseppe Rusconi - maestro Anastasio Cantarini – Eliseo Lucchini - cons. Giovanni Odoni - ing. Felice Togni - prof. Pietro Mella - avv. Stefano Gabuzzi – albergatore Gioachimo Bullo - Antonio Gada impiegato – maestra Paolina Zanetti – maestra Serafina Boggia - avv. Carlo Tatti - red. Lindoro Regolatti - Domenico Lucchini pos. - prof. Carlo Luzzani – Giuseppe Crivelli imp. – maestro Giuseppe Caldelari – prof. Giuseppe Pelossi - avv. Germano Bruni – Lodovico Gorla imp. – Pietro Taragnoli cont. - avv. Arnaldo Bolla - Battista Deagostini – magg. Edoardo Jauch - dr. Giovanni Rossi cons. - prof. Luigi Bazzi red. *Educatore* - Mario Jäggli dir. N. M. – Isp. Giuseppe Mariani - prof. Felice Gambazzi – maestro Lodovico Mattei - G. B. Gervasoni imp. - dir. Arrigo Stoffel - Domenico Marcionni – prof. Antonio Simona - maestro Angelo Cassina - maestra Annetta Scerri – Arnoldo Franscini, dir. - prof. Pietro Marcionetti - prof. Carlo Carmine - Luigi Cattaneo neg. - Gerolamo Ostini - Giacomo Bontempi, segr. D. P. E. - prof. Achille Pedroli.

Di altri Soci presenti non abbiamo potuto avere il nome.

Giustificarono la propria assenza i signori: Avv. E. Garbani-Nerini Dir. D. P. E., il sig. dir. Raimondo Rossi, che trovavasi a Vienna per il Congresso Internazionale per l'insegnamento commerciale e che mandò la lettera che quì sotto pubblichiamo e il sig. Knaut isp. F. F.

Vienna, Congresso internazionale per l'insegnamento Commerciale, il 15 Settembre 1910.

Spett. Comitato della Società Demopedeutica

Bellinzona

On. Signori Presidente e membri del Comitato,

Con vivo rincrescimento non posso prendere parte alla riunione del 18 and. della quale sarà onorata la città sede della Scuola che dirigo. Mi obbliga a star assente la parte attiva che ho voluto prendere a questo importante Congresso per avere l'occasione di mettere in evidenza quanto seppe fare il nostro minuscolo stato nel campo della istruzione commerciale colla fondazione di un Istituto che è superiore a tutti gli altri del genere per il suo programma e per la durata degli studi e per la valentia de' suoi professori.

La riunione di cotesta benemerita associazione che prende nome dallo scopo suo di tutrice degli interessi morali del popolo il quale può elevarsi soltanto per virtù della educazione, interessa particolarmente la Scuola alla quale i miei egregi colleghi ed io prestiamo la modesta nostra opera, poichè essa Scuola rappresenta una fortunata manifestazione della tendenza dei moderni studi; essa, grazie al suo ordinamento ed al materiale didattico di cui fu generosamente fornita, è ottima palestra per i giovani cui non è dato seguire i corsi classici che per tradizione ebbero dal medio evo in poi il privilegio della formazione degli uomini che costituiscono l'aristocrazia intellettuale delle passate generazioni, e che per naturali attitudini e volontà di lavoro possono pure diventare uomini modernamente colti, utili alla patria; essa è insomma l'Istituto che le Autorità circondano di vigili cure perchè destinato alla coltura dei figli del popolo.

È per questa affinità di intenti che sento il dovere di mandare la mia adesione alle manifestazioni nobili che la riunione consacrerà una volta di più, accompagnata dai più cordiali saluti per tutti i soci.

Devotissimo D.r Raimondo Rossi, *Direttore.*

I. Trattanda.

Apertura dell'Assemblea ed ammissione nuovi soci.

Il Presidente dichiara aperta la seduta, invitando i presenti a far le proposte di nuovi soci.

Vengono proposti:

Dal sig. A. Odoni:

1. Pietro Montalbetti, maestro, Bellinzona.
2. Rodolfo Luger, commerciante »
3. Carlo Balestra, tecnico »
4. Bernardo Rattazzi, albergatore »
5. Damiano Mariotti, possidente »

Dal sig. L. Regolatti:

6. Stefano Beltraminelli, macchinista, Bellinzona.
7. Pusterla-Molo Antonio, dottore »
8. Eligio Pometta, dottore »
9. Edoardo Berta, artista pittore, Giubiasco
10. Avv. Bruno Bruni, Bellinzona.

Dal sig. Ispettore G. Mariani:

11. Clemente Gianettoni, maestro, Gaggiole (Locarno).
12. Arturo Borella, sindaco, Vairano

Dal sig. dott. G. Ghiringhelli:

13. Carlo Ghiringhelli, capo servizio postale, Bellinzona.
14. Dr. Lucindo Antognini, »

Dal sig. Domenico Lucchini.

15. Branca René, impresario, Limoges-Boulevard Victor Hugo 22.

Dal sig. prof. A. Pedroli:

16. Maestro Severino Franscini, Bodio.

Dal sig. Isp. P. Tosetti:

17. Maestro Andrea Bignasci, Bellinzona.
18. » Virgilio Chiesa, »

Dal sig. A. Gada:

19. Battista Taminelli, segretario, Giubiasco.

Dal sig. prof. Carlo Luzzani:

20. Emilio Canova, Balerna.
21. Antonio Regazzoni, Balerna.

Dal sig. maestro P. Montalbetti:

22. Stefano Bernasconi, direttore Tip. Cantonale, Bellinzona.

Dal sig. Francesco Rusca:

23. Bernardino Nadi, possidente, Bellinzona.
24. Lomazzi Attilio, fuochista, »

Dal sig. maestro LODOVICO MATTEI:

25. Alberto Formaggia, possidente, Bellinzona.
26. Francesco Maraia, redattore, »

Dal sig. prof. P. MARCIONETTI:

27. Giacomo Cottini, sindaco, Gudo.

Dal sig. G. B. GERVASONI:

28. Amanzio Bernasconi, impiegato ferroviario, Bellinzona.
29. Enrico » meccanico, »
30. Carlo Bollani, industriale »
31. Rocco Ponzio »

Dal sig. L. MORGANTINI:

32. Giuseppe Buzzi, funzionario postale, Chiasso.
33. » Rossi, » » »
34. Carlo Speziali, » » »
35. Gentile Speziali, studente, Gresso.

Dal sig. G. RUSCONI:

36. Riccardo Pagani, agente d'Emigrazione, Giubiasco.
37. Biagio Sulmoni, » » »
38. Techxz Francesco, » » »
39. Ettore Rusconi, architetto, Bellinzona.

Dal sig. dir. A. STOFFEL:

40. G. Albertini, professore, Bellinzona.
41. Rocco Bonzanigo, ingegnere, Bellinzona.
42. Edvino Pessina, agente d' Assicurazione, Bellinzona.
43. Secondo Antognini, ingegnere, »
44. Alfonso Chicherio-Sereni, direttore Banca, »
45. Oradino Boletti, intendente Caserma, »
46. Augusto Bonzanigo, ragioniere »

Dal sig. V. TOGNETTI:

47. Carlo Roncaioli, geometra, Bellinzona.

Dal sig. prof. P. MELLA:

48. Pietro Guerini, imp. ferr., Bellinzona.

Dal sig. LEONI ERSILIO:

49. G. B. Lupi, scultore, Mendrisio.
50. » Tognetti, ricevitore, Magadino.
51. Celestino Pennati, Brissago.
52. Noè Gilardi, Bellinzona.
53. Annibale Breetz, negoziante, Vira Gambarogno.

Con voto unanime i soci proposti vengon accettati a far parte del Sodalizio.

II. Trattanda.

Lettura del verbale dell'Assemblea di Tesserete.

Il segretario passa quindi alla lettura del processo verbale dell'Assemblea ordinaria tenutasi in Tesserete il 12 settembre 1909.

Nessuno avendo osservazioni a fare, il medesimo viene approvato.

III. Trattanda.

Relazione della Presidenza.

Il Presidente dà lettura della seguente relazione sui fatti dell'annua gestione.

Alla Società Amici dell'Educazione del Popolo e di Utilità Publica.

Ci facciamo un dovere di sottoporre alla vostra approvazione il conto-reso della nostra gestione 1909-1910, già esaminato dalla Commissione di revisione, non che il progetto di preventivo pel nuovo esercizio 1910-1911. Siccome questi due bilanci sono a cognizione dei Soci, perchè pubblicati nel periodico *L'Educatore*, così ci asteniamo dal farli seguire da qualsiasi commento, mentre potremo, durante la discussione, fornire tutte quelle dilucidazioni che fossero del caso.

Una cosa però merita di essere rilevata ed è il bisogno di assicurare al bilancio quella elasticità, che permetta alla Commissione Dirigente di disporre liberamente di qualche somma, oltre quanto è previsto nel bilancio stesso, senza apportare scossa alcuna alla gestione finanziaria. Ed anzitutto troviamo conveniente e ragionevole che venga estinto il debito esistente presso la spett. Banca Cantonale Ticinese nella cifra di fr. 1381,50 al 30 giugno p. p., debito stato assunto per le spese di propaganda a favore della legge scolastica, caduta poi per voto popolare. Si era avuta la lusinga di poterlo estinguere mediante degli ammortamenti annuali, ma, purtroppo, una tale lusinga vuol essere abbandonata di fronte all'aumento delle *uscite*, per sempre nuovi bisogni ed alla necessità di non creare degli imbarazzi al Cassiere.

Se non che, oltre al sistemare nettamente il bilancio sociale, ne sembra opportuno di vedere se non sia fattibile di falcidiare qualche spesa. Egli è certo che, perdurando a conservare nel bilancio tutte le poste di sussidio, che vi

figurano attualmente, noi finiremo per avere un bilancio stazionario e, quel ch'è peggio, un bilancio che non ci consentirà di venire in aiuto alla creazione di qualche nuova istituzione. Non riescirà cosa facile l'apportare delle riduzioni a dati sussidî o, magari, il proporne la soppressione, ma, ciò non ostante fa pur d'uopo considerare seriamente la situazione finanziaria ed adoperare la falce in alcuni sussidî, che per avventura non rispondono alla condizione di vero interesse generale. Tale essendo l'opinione della vostra Commissione Dirigente, condivisa anche dai *revisori*, torna indispensabile che anche l'assemblea sociale abbia a pronunciarsi in proposito; onde prendere poi gli opportuni provvedimenti. Pel momento ci permetteremo di osservare come il sussidio di fr. 150 per l'*esposizione scolastica permanente*, potrebbe venir soppresso senza inconveniente di sorta, e ciò per il semplice riflesso che lo Stato, provvedendo alle Scuole Normali dovrebbe provvedere a tutto quanto ha relazione col buon andamento di quelle Scuole e quindi dovrebbe provvedere anche a quella *esposizione scolastica permanente* che è destinata tanto a beneficio degli allievi-docenti e dei professori come dei maestri di tutti i Comuni del Cantone.

La vostra Commissione Dirigente si è occupata altresì della possibilità di apportare qualche mutamento nella pubblicazione dell'*Educatore*, nel senso di renderlo mensile anzichè quindicinale, con risparmio di spesa e con maggiore larghezza di tempo pel redattore; ma, per intanto, sono in vigore i contratti coll'editore, e quindi ci fu giocoforza di sospendere ogni deliberazione in proposito, la quale del resto non verrà presa che dopo aver conferito collo egregio prof. Bazzi, redattore dell'*Educatore*.

Nell'estate scorso, la popolazione del Borgo di Giubiasco ebbe a festeggiare, in modo superiore ad ogni encomio, il cinquantesimo anno di insegnamento della maestra *Paolina Zanetti*, e la Commissione dirigente s'è fatta un onore ed un dovere di partecipare a quella simpatica festa popolare e di consegnare a quella benemerita maestra un modesto dono, quale omaggio della Società Demopedeutica per i lunghi e lusinghieri servigi resi alla Scuola. A complemento di tale attestazione di benemerenza, ci permettiamo di pro-

porre che la sullodata maestra Paolina Zanetti venga inscritta fra i *Membri Onorarî* del nostro Sodalizio.

Questa nostra relazione sulla gestione sociale dev'essere ora completata col far menzione dei Soci che si resero defunti durante l'anno. È questo un penoso ufficio, ma è pur sempre l'ultima dimostrazione di affetto e di deferenza che la Società Demopedeutica tributa Loro per l'opera compiuta, a seconda delle loro condizioni, in favore della popolare educazione o di istituzioni di pubblica utilità.

1. *Dr Alfredo Pioda*, di Locarno, Socio della Demopedeutica dal 1872 (V. necrologio nell'*Educatore* 1909, N. 22) - Nome troppo noto per circoscriverne il ricordo in poche righe mentre si merita speciale pubblica commemorazione, che dovrà essere indubbiamente compiuta in Locarno. Cittadino dotto in letteratura ed in filosofia, come lo attestano pregevoli suoi lavori; benemerito per l'appoggio illuminato dato alla bisogna scolastica, ed onorato di molteplici mandati di fiducia fra cui primeggiano quelli di deputato al Gran Consiglio ed al Consiglio Nazionale.

2. *Botta Andrea*, di Genestrerio, socio dal 1866 (V. *Edutore* 1909, N. 21) - Morto nella grave età di 89 anni, conservante sempre mente serena; ebbe cuor generoso per ogni istituzione progressista.

3. *Ing. Emilio Frei*, di Olten, socio dal 1885 (V. *Educ.* 1909, N. 23) - Capo della Officina Centrale della *Gotthardbahn* in Bellinzona, cui seppe imprimere col suo ingegno e la sua energia il massimo sviluppo, e dove riescì a farsi amare e rispettare da tutti i suoi dipendenti. Più tardi chiamato ad assumere le funzioni di uno dei direttori del II Circondario delle ferrovie federali.

4. *Rossi Ernesto*, di Airolo, socio dal 1889 (V. *Educ.* 1910, N. 1) - Emigrato all'estero e poscia intraprendente proprietario dell'*Hôtel Rossi* in Airolo. Per la sua attività ed intelligenza chiamato a sedere nel Municipio di Airolo.

5. *Moretti Fortunato*, di Riva S. Vitale, socio dal 1889 (V. *Educ.* 1910, N. 3) - Emigrato all'estero e, ritornatone ricco di censo, si fece promotore d'ogni benefica istituzione, cosicchè la sua carriera fu coronata dalla carica di deputato al Gran Consiglio.

6. *Martinetti Angelo*, di Barbengo, socio dal 1904 (V. *Educ.* 1910, N. 3) - Chiamato per le sue cognizioni e la sua

probità, al posto di impiegato e poscia di Capo dell'Ufficio di Esecuz. e Fall. in Lugano. Cittadino da tutti benvoluto.

7. *Avv. Emilio Rusconi*, di Tremona, socio dal 1867 (V. *Educ.* 1910, N. 4) - Già membro del Trib. di Appello e, dopo mutato regime politico, Presidente dello stesso. Fervente cultore dell'ideale della giustizia che seppe far risplendere nel tempio di Temi. Magistrato illuminato ed integerrimo. Cittadino dal carattere adamantino e dal cuor generoso e fidente.

8. *Albisetti Enrico*, di Morbio Inferiore, socio dal 1890 (V. *Educ.* 1910, N. 4) - Cittadino amante d'ogni manifestazione progressista, e circondato da simpatia popolare.

9. *Stoffel Arturo*, in Bellinzona, socio dal 1880 (V. *Educ.* 1910, N. 7) - Cittadino preclaro per doti di mente e di cuore, in modo da circondarsi di generale simpatia e somma considerazione. Ricco di cognizioni tecnico-commerciali, non che di esperienza acquisita nella rinomata azienda paterna, potè assumere la rappresentanza della Banca della Svizzera Italiana in Bellinzona, e poscia la direzione della Banca Popolare Ticinese, al cui consolidamento dedicò ben cinque lustri di vita attiva ed esemplare, ritraendo grande conforto dal plauso unanime dei finanzieri e degli azionisti. Era Presidente della Commissione di Sorveglianza della Scuola Cantonale di Commercio ed in tale sua mansione diede prova di senno e di tatto nel curare il buon andamento ed il continuo perfezionamento di quel fiorente Istituto Cantonale.

10. *De Carli Anselmo*, di Novazzano, socio dal 1906 (V. *Educ.* 1910, N. 7) - Impiegato presso la Ditta Jacky, Summerer e C. in Chiasso, potè, grazie alla sua intelligenza ed a' suoi studj commerciali, inspirare tale fiducia da diventare poi Capo della Ditta medesima.

11. *Merlini Pietro*, di Locarno, socio dal 1882 (V. *Educ.* 1910, N. 11 - Probo commerciante circondato, per le sue belle doti, di generale simpatia.

12. *Dr Fratecolla Casimiro*, di Bellinzona, socio dal 1855 (V. *Educ.* 1910, N. 11) - Uomo di bella coltura letteraria, oltre quella professionale. Medico condotto ad Olivone ed in Italia, professore di chimica agraria nel Ginnasio di Bellinzona, poi Segretario del Municipio di Bellinzona ed infine Segretario-Redattore del Consiglio di Stato. Fervente

fautore dell'educazione popolare non che di ogni istituzione tendente al benessere civile.

13. *Mari Francesco*, di Lopagno, socio dal 1905 (V. *Educ.* N. 13) - Maestro per nove anni nelle scuole comunali di Lugano, dove il suo nome tornava caro ai genitori, agli scolari ed all'autorità, a motivo del suo vero amore alla scuola ed all'insegnamento.

14. *Tognazzi Enrico*, di Solduno, socio dal 1905 (V. *Educ.* N. 15) - Da alunno postale diventato, grazie alla sua diligenza, capacità e serietà commesso postale a Basilea e poscia impiegato presso la Direzione postale a Bellinzona.

15. *Avv. Emilio Censi*, di Breganzona, socio dal 1879 (V. *Educ.* N. 16) - Oratore valente e giurista eminente, ricercato per consiglio dai pubblici poteri in lavori legislativi. Pel suo vasto sapere e l'animo battagliero, fu chiamato dal popolo a sedere nei Consigli cantonali e federali. Uomo di carattere austero in consonanza colla profondità de' suoi studî e la severità de' suoi principî; aveva le parvenze di un'intelligenza aristocratica, per la sua superiorità, mentre l'animo invece aveva cordiale e generoso. Fra le molteplici sue mansioni ebbe quella di Presidente del tiro fed. a Lugano nel 1883, e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Ticinese.

16. *Schira Giovanni*, di Berzona, socio dal 1890 - Emigrato a Ginevra, fu chiamato a gerire l'azienda della fabbrica cappelli di paglia di Carlo Notari e poscia, per la sua attitudine, promosso a direttore della medesima. Molto apprezzato dai ticinesi residenti a Ginevra e, perciò, scelto a Cassiere della Società Ticinese di Mutuo Soccorso.

Ed ora che la lunga schiera di nomi a noi cari è chiusa, non ci resta che a far voti, perchè una falange di nomi nuovi venga ad accrescere l'albo sociale, infondendo così nuova vigorìa alla Società e nuovo impulso per lo studio di altri problemi che riflettano il benessere del nostro Cantone.

Per la Commissione Dirigente

Il Presidente Avv. F. Rusconi.

La suesposta relazione viene accettata con plauso dall'Assemblea.

IV. Trattanda.

Rendiconto finanziario e rapporto dei Revisori.

Il sig. Revisore cap. A. Lussi dà lettura del rapporto dei Revisori, che venne già pubblicato sul N°. 16 dell'*Educatore*.

È accettato senza discussione.

V. Trattanda.

Preventivo 1910-11.

Il Presidente legge il Bilancio preventivo per l'anno 1910-11 pubblicato sul N° 16 dell'*Educatore*, ed apre la discussione in merito.

Si accetta la proposta della Dirigente, pure contenuta nel rapporto dei Revisori, di estinguere il debito in Conto Corrente presso la spettabile Banca Cantonale Ticinese « pro Legge Scolastica » ammontante in fr. 1381.50 al 30 giugno u. s. mediante realizzo di titoli del patrimonio sociale.

Bontempi, isp. Vorrebbe che il sussidio di fr. 300, inscritto nel Preventivo 1910-11 per materiale didattico agli Asili, fosse portato a fr. 400 come le si era fatto sperare nell'Assemblea di Tesserete.

Odoni, cassiere sociale. Parla dell'idea sorta in seno alla Dirigente di pubblicare l'*Educatore* una volta al mese invece di due, pur mantenendo intatto il preventivo sulle spese al Direttore della stampa sociale ed ai collaboratori della stessa, e ciò per ragioni d'economia sulla stampa e sulle spese postali. Inoltre Redattore e collaboratori avrebbero maggior tempo onde preparare un buon materiale per il giornale.

Su questo argomento sorge nutrita discussione, alla quale prendono parte i signori Nizzola, Rusconi, Odoni, e si decide alla fine di rimettere la questione, per istudio, alla Dirigente.

Regolatti L. Propone, per ragioni d'economia, la soppressione della posta di fr. 150 all'Esposizione scolastica permanente in Locarno, che è d'istituzione dello Stato e del sussidio in fr. 20 alla Società protettrice degli animali.

Presidente. Assicura la sig. Bontempi che, se rimarrà qualche margine alla chiusura del bilancio, si potrà aumentare la posta per gli Asili. Condivide pure l'idea del sig. Regolatti per la soppressione del sussidio all'Esposizione scolastica permanente.

Bontempi segr. D. P. E. Difende lo scopo dell'Esposizione scolastica permanente; se ben si ricorda, l'iniziativa dell'istituzione della stessa è partita dalla Demopedeutica. La mostra didattica non serve esclusivamente alle Normali, ma sopratutto ai maestri dei Comuni del Cantone. È opera quindi d'utilità pubblica. Raccomanda che sia mantenuta la posta.

Ghiringhelli, dottore. Non trova opportuno che si debba sopprimere alcuna posta, tanto più che la Demopedeutica è anche Società d'Utilità Pubblica. Bisogna provvedere altrimenti, e propone che la tassa sia elevata a fr. 5.

Mariani isp. Si associa alla proposta Ghiringelli di aumentare la tassa, eccetto che pei maestri.

Bruni G. avv. È stata fatta la proposta di sopprimere varie poste: bisogna farne oggetto di ponderato studio; fu pure fatta la proposta di aumentare la tassa; anche ciò dev'essere oggetto di studio; propone che tanto l'una come l'altra vengano rimesse allo studio della Dirigente che presenterà analogo rapporto nella futura Assemblea ordinaria.

Nizzola. Si associa alla proposta Bruni, completandola nel senso che la Dirigente possa subdelegare un'altra commissione.

Presidente. Sottopone al voto dell' Assemblea la proposta Bruni-Nizzola che vien accettata. I rapporti verranno, a tempo debito, pubblicati sull' *Educatore*. Intanto dà la parola al sig. dr. M. Jäggli Dir. della N. M. che legge la seguente relazione in merito alla Mostra Didattica permanente.

Alla Lod. Dirigente della "Demopedeutica".

Era nostra intenzione preparare, sulla scorta dei dati che possediamo e sull'esempio delle altre Esposizioni Scolastiche Svizzere un rapporto da stampare in fascicolo a parte che informasse miniziosamente intorno all' attività spiegata dall'istituzione e che recasse un elenco completo dei donatori ed espositori e del materiale riunito nelle collezioni. Ma siccome ci troviamo tuttora in una fase di preparazione, ci si consentirà di rimandare la relazione estesa, che serva di doveroso scarico anche verso coloro che sussidiano la nuova istituzione, ad un prossimo anno quando il Museo, trovandosi in condizioni di spazio e di mezzi un po' più agiate, potrà assumere un assetto definitivo meglio rispondente alle sue finalità e si potrà dire seriamente avviato il suo sviluppo. La presente relazione altro quindi non vuol essere che un rapido sguardo retrospettivo alle vicende della giovine Istituzione in questo suo primo periodo di esistenza. È con un officio del 3 giugno dello scorso anno che noi ci rivolgevamo al Lod. Dipartimento di Pubblica Educazione esprimendo il fermo proposito di dar corpo e vita ad una Esposizione Scolastica permanente. Una visita fatta pochi mesi prima cogli allievi del IVo Corso

della Scuola Normale ai principali Musei Pedagogici della Svizzera, rafforzava in noi il convincimento che Istituzione analoga fosse veramente utile e urgente anche per il nostro Paese in quanto rivolta:

I° ad illustrare in modo sensibile lo straordinario rigoglio che è nella vita scolastica moderna nei paesi più progrediti del nostro, e suscitare un benefico influsso rinnovatore sia per ciò che riguarda la generale organizzazione scolastica sia per ciò che riguarda le condizioni concrete della scuola dal punto di vista dell' igiene, degli arredi, della suppellettile didattica.

II° ad estendere ed approfondire la coltura pedagogica degli insegnamenti.

III° a raccogliere tutto ciò che valga a rinvigorire la nostra tradizione scolastica, a illustrare la storia della Scuola Ticinese, a mantener vivi la memoria e il culto degli educatori della Patria nostra.

Il Lod. Dipartimento accolse con molta simpatia il nostro proposito e provvide ad assecondarlo autorizzandoci, con suo officio del 22 ottobre a disporre della somma di fr. 1000 compresi il sussidio che contemporaneamente la Demopedeutica con atto generoso destinava allo stesso scopo.

Il Lod. Dipartimento permetteva inoltre gentilmente che si prelevasse dal suo archivio la raccolta dei lavori scolastici già presentati all'Esposizione Nazionale di Zurigo nel 1883 nonchè numerosi opuscoli, leggi, regolamenti scolastici, libri di testo, ecc. ecc.

Furono stampate e spedite numerose circolari (oltre 300) alle principali Ditte produttrici di materiale didattico della Svizzera e dell'Estero. Parecchie risposero con generosità al nostro appello e nel gennaio del 1910 la piccola Esposizione veniva inaugurata dall'On. Direttore del Dipartimento, presenti i sig. Ispettori Scolastici e le Direzioni delle Normali. Con avviso del 26 gennaio veniva aperta al pubblico.

Il numero dei visitatori non è stato finora rilevante, e si comprende: il locale posto nell'interno della Normale non è di facile accesso; il numero delle persone che si interessano sinceramente della Scuola, non è straordina-

riamente grande; di più, come ogni istituzione nuova, la nostra richiederà un certo tempo per entrare nelle consuetudini del paese.

Dal canto nostro, alieni da ogni rumorosa *réclame* disdicevole alla serietà dello scopo, e dalla quale non si potrebbero aspettare che entusiasmi fittizî o fugaci, nutriamo fiducia che la nuova Istituzione potrà far sentire il suo benefico influsso rinnovatore sulla scuola specialmente per il tramite dei nuovi Maestri uscenti dalla Normale; ragione questa per la quale insistiamo affinchè pur collocando la Esposizione in condizioni di più facile accesso per il pubblico rimanga unita alla Scuola Normale.

Due parole appena intorno alle cose esposte:

Nel limite dell'area e delle risorse disponibili si è fatto quest'anno tutto ciò che era possibile per dar vita ad una Istituzione che da troppo lungo tempo era solo nel voto di molti. Dobbiamo rilevare a questo punto con animo grato l'assidua e disinteressata opera del sig. prof. Pedroli.

Per quanto costretta l'Esposizione in un unico locale, e il materiale disposto senza soluzione di continuità si possono tuttavia ravvisare le linee fondamentali secondo le quali quell'organismo poco differenziato potrà svolgersi per una rigogliosa fioritura.

Vi si trova rappresentata già buona parte del materiale che andrà suddiviso, consentendolo lo spazio nelle 9 diverse sezioni come al disegno stabilito dal Lod. Dipartimento. Ne facciamo seguire una sommaria rassegna non senza avvertire che sono in preparazione sia il catalogo inventario delle collezioni, sia il catalogo della biblioteca.

Sezione I^a^. *Edilizia*: Poco finora si è potuto fare in questo ramo; si provvederà più tardi per l'elaborazione di una raccolta di disegni degli edifici scolastici ticinesi.

Sezione II^a^. *Mobilio*: Sono esposti diversi tipi di banchi, lavagne, pallottolieri, appendi-carte.

Altre offerte di espositori furono respinte in attesa di ampliamenti.

Sezione III^a^. *Suppellettile didattica*: È la meglio rappresentata; conta 200 tavole murali per l'insegnamento oggettivo e scientifico, 20 grandi carte geografiche e 25 piccole, 25 qua-

dri d'ornamento; svariato materiale intuitivo per l'aritmetica e la geometria, una completa collezione di apparecchi per l'insegnamento elementare delle Scienze.

SEZIONE IVª. *Legislazione scolastica*: È quasi completa la raccolta delle leggi e decreti scolastici Ticinesi, nonchè dei regolamenti e programmi delle varie scuole pubbliche dal 1830 innanzi. Teniamo pure in seguito a circolare del giugno scorso pubblicazioni officiali analoghe dei Cantoni Svizzeri.

SEZIONE Vª. *Opere pedagogiche*: Se ne contano quasi 500. Una parte apparteneva già alla Biblioteca della Normale; la rimanente, la maggiore e pregevole assai per modernità è formata da doni delle più importanti case editrici Svizzere, Italiane e Francesi.

È nostro intendimento organizzare con larghezza di vedute un servizio di prestito a domicilio dei libri della Biblioteca Pedagogica, la quale vogliamo diventi un centro irradiatore di coltura. Poco ci importa che un libro ci ritorni un po' sdruscito se pur à servito a scuotere un pò il torpore intellettuale, a spargere qualche idea fattiva di bene. Da qualche tempo ci giungono numerose richieste di libri dai sig. Maestri, fatto che significa un risveglio di coscienze salutare, confortante.

SEZIONE VIª. *Libri di testo*: Anche questa raccolta è bene avviata; colla preziosa collaborazione dell' Egregio prof. Nizzola, abbiamo riunito finora oltre 200 manualetti scolastici, tra i quali figurano le pregevoli operette del Soave, del Franscini, del Fontana e di G. Curti.

Di quest' ultimo possediamo diversi manoscritti che dobbiamo alla cortesia dell' egregio sig. Gracco Curti. Dal compianto Alfredo Pioda poi, ci fu donata una collezione di 70 lettere autografe del Franscini. Col gentile consenso dell'egregio Sindaco di Bellinzona abbiamo raccolto nella Biblioteca Comunale di questa città, e depositati all' Esposizione parecchi pregevoli opuscoli che furono già del benemerito Canonico Ghiringhelli.

È nell' intento di costituire una sezione retrospettiva che illustri la storia dell'istruzione pubblica ticinese che ci siamo particolarmente applicati alla ricerca di quanto à

attinenza alle vicende passate delle scuole alla vita degli Educatori che ad esse hanno legata la venerata memoria. E siamo ben lieti di poter contare per quest'opera sull'appoggio di un distinto cultore della storia del nostro paese: il sig. Emilio Motta.

Si è pure iniziata una raccolta di testi scolastici in uso nelle scuole Svizzere ed all'Estero tanto che a 1500 ammonta la cifra complessiva dei volumi raccolti nella Esposizione.

Poco finora si è potuto fare per le 2 sezioni: *Biblioteche popolari* e *Statistiche*.

Sarà il lavoro di domani. Oggi siamo lieti, nell'interesse della Scuola di guardare con fiducia all'avvenire. Circostanze parecchie alimentano in noi la speranza che alla Esposizione scolastica permanente è riservato prospero svolgimento, azione feconda di bene: il sussidio promesso dalle Autorità federali, le pratiche che certo non infruttuosamente sta facendo il Lod. Dipartimento per un conveniente trasloco della stessa, la certezza nell'appoggio della benemerita società Demopedeutica alla quale, per quanto ha fatto finora, porgiamo un vivissimo grazie.

DR. M. JÄGGLI.

VI. TRATTANDA.

Sede dell'Assemblea 1911.

Nizzola. Propone Mendrisio come sede dell'Assemblea ordinaria del 1911. Accettato.

VII. TRATTANDA.

Eventuali.

Presidente. Propone la sig. maestra P. Zanetti da Giubiasco che ha celebrato il 50° anno di magistero scolastico, a Socia Onoraria della Demopedeutica.

È accettata per acclamazione.

Propone la conferma dell'attuale segretario. Accettato.

In sostituzione del compianto Dr. Arturo Stoffel, propone il sig. Arrigo Stoffel Dr. B. P. T. Accettato.

Annuncia che nei giorni 19 e 20 corr. mese a Zurigo si celebrerà il Giubileo della Società Svizzera d'Utilità Pubblica e propone un voto d'augurio alla stessa. Accettato.

Manda quindi un caldo saluto ed un augurio all'on. Rinaldo Simen, già benemerito Capo del D. P. E. per il suo pronto ristabilimento in salute.

Nizzola. Vedendo nella sala il busto del compianto G. B. Pioda, che fu uno dei membri più distinti della Società, propone che la Demopedeutica prenda l'iniziativa per onorarne degnamente la memoria. Fa identica proposta per un altro insigne educatore il Professore Giuseppe Curti.

Presidente. La Dirigente presenterà analogo rapporto onde onorare, nel miglior modo possibile, i due Soci defunti e perpetuarne la memoria.

Da ultimo ringrazia gl'intervenuti facendo voti che ognuno abbia a riportare il miglior ricordo dell'Assemblea e della Città, ed invita tutti a visitare l'Esposizione dei lavori di cucito e di taglio fatta per cura dell'Unione O. E. nel palazzo scolastico Nord.

Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi, Bellinzona

SOCIETA' ANONIMA

STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO già Colombi

Viale Stefano Franscini — BELLINZONA

LIBRI DI TESTO

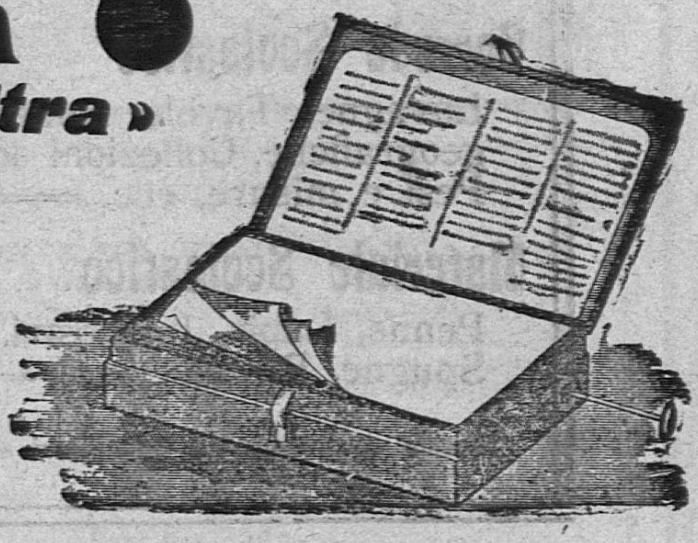
editi dal nostro Stabilimento

Lindoro Regolatti	— Manuale di *Storia Patria* per le Scuole Elementari — IV Edizione	Fr.	0,80
Daguet-Nizzola	— *Storia abbreviata della Confederazione Svizzera*	»	1,50
Rosler-Gianini	— *Manuale Atlante volume I.*	»	1,25
» »	— » » » *II.*	»	2,—
Giovanni Nizzola	— *Abecedario*	»	0,25
» »	— *Secondo libro di lettura*	»	0,35
Avv. Curzio Curti	— *Lezioni di Civica*	»	0,70
Gianini Francesco	— *Libro di lettura* (Volume II)	»	2,25
Patrizio Tosetti	— *Per il cuore e per la mente* (Volume I)	»	1,20
» »	— » » (» III)	»	1,80
» »	— *Libro di lettura*, Volume I (Nuova edizione)	»	0,80
» »	— » » » » II (» »)	»	1,20
	— *Il Piccolo Catechismo* per le Scuole Elementari	»	0,20
F. Fochi	— *Aritmetica Mentale*	»	0,05
	— Nuovo libro d'*Abbaco doppio*	»	0,05
	— *Nuovo Abaco Elementare*	»	0,15

Per le ordinazioni rivolgersi direttamente alla sede della **Soc. Anonima Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi**, Viale Stefano Franscini, Bellinzona.

Novità

« *Non plus ultra* »



Sistema brevettato per copiare le lettere **a secco.**

Copia in un attimo e con grande precisione.

Risparmio di tempo.

Con questo sistema sono **esclusi** i cartoni impermeabili e la carta assorbente.

In vendita a **fr. 40.—** la scatola presso la

S. A. Stabil. Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona

concessionaria per tutta la Svizzera Italiana.

Casa fondata nel 1848

LIBRERIA SCOLASTICA

TELEFONO

Elia Colombi

successore a Carlo Colombi

BELLINZONA

Quaderni Officiali obbligatori

Quaderni d'ogni altra forma e rigatura. (Campionario a richiesta)

Tutti i Libri di Testo

adottati per le Scuole Elementari e Secondarie

Grammatiche e Dizionari

Italiani - Francesi - Tedeschi - Inglesi e Spagnuoli

Atlanti di Geografia - Epistolari - Testi per i Signori Docenti

Corredo Scolastico

Lavagne, Tavole nomenclatura, Carte geografiche, Collezioni solidi geometrici, Pesi e misure, ecc.

Materiale Scolastico

Penne, Lapis, Inchiostri, Gesso, Matite, Spugne, Pastelli, ecc.

Sconto ai rivenditori e facilitazioni ai Signori Docenti.

Anno 52 — *LOCARNO, 15 Ottobre 1910* — Fasc. 19

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione. Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Amministrazione. Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione e rifiuto del giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1910-1911
CON SEDE IN BELLINZONA

Presidente: Avv. Filippo Rusconi — *Vice-Presidente:* Dott. Giuseppe Ghiringhelli *Segretario:* M.° Pietro Montalbetti — *Membri:* Prof. Isp. Patrizio Tosetti e Prof. Cesare Bolla — *Supplenti:* Dir. Arturo Stoffel, Prof. Arch. Maurizio Conti e Prof. Luigi Ressiga — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:
Enrico Marietta, telegrafista — Cap. Antonio Lussi — Magg. Edoardo Jauch

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:
Prof. Luigi Bazzi.

S. A. Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona

SI È PUBBLICATO

L'Annuario e Guida Commerciale

della Svizzera Italiana (Ediz. 1910-1911)

Solido volume di circa 500 pagine, elegantemente legato e portante gli indirizzi di tutti i Commercianti e dei Professionisti del Cantone Ticino e di tutto il Grigione italiano, nonchè i nomi di tutti i componenti le Amministrazioni Federali e Cantonali.

Franchi 3.—

Dirigere le richieste alla Casa editrice

S. A. Stab. Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona.

Recentissima pubblicazione:

DOTT. FERRARIS-WYSS

(Specialista per le malattie dei bambini in Lugano)

L'ALLEVAMENTO DEL BAMBINO

Prefazione del

Prof. Dr. Cav. Luigi Concetti

Dir. della Clinica per le malattie dei bambini nella R. Università di Roma.

Manuale pratico con 12 *clichés* e 9 tavole, pag. 130, lodato e raccomandato da Autorità mediche.

In vendita presso la S. A. STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO, editrice, Bellinzona, ed i principali librai del Cantone. ***Prezzo franchi 2.—***